

Anno XII

Numero 1 - 2006

Diffusione gratuita

## **Speciale cerimonia di premiazione "Fedeltà al lavoro e Progresso Economico"**





Camera di Commercio  
Chieti

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

### **PRESIDENTE**

Dino DI VINCENZO

### **VICEPRESIDENTE VICARIO**

Domenico PASETTI

### **VICEPRESIDENTE**

Nicola MOLINO

### **GIUNTA**

Franco CAMBI

Dino DI VINCENZO

Patrizio LAPENNA

Nicola MOLINO

Domenico PASETTI

Nino SILVERIO

Armando TOMEO

### **CONSIGLIO**

Vito BIANCO

Ferdinando BUCCELLA

Franco CAMBI

Franco CAROLI

Nicola COSTANTINI

Vincenzo D'ALESSANDRO

Dino DI VINCENZO

Silvio DI LORENZO

Germano Domenico DI LAUDO

Gianni D'ONOFRIO

Giancarlo GARDELLIN

Enzo GIAMMARINO

Nicola LA MORGIA

Patrizio LA PENNA

Adriano LUNELLI

Samuele LUPIDII

Calogero MARROLLO

Oreste MENNA

Vincenzo MEZZANOTTE

Nicola MOLINO

Mariano NOZZI

Domenico PASETTI

Angelo RADICA

Franco RICCI

Nino SILVERIO

Ottaviano SEMERANO

Armando TOMEO

### **REVISORI DEI CONTI**

Giovanni CIOFFI

Paola SABELLA

Mariano SANTOMAGGIO

### **SEGRETARIO GENERALE**

Ettore LALLI

### **TESORIERE**

Banca Popolare di

Lanciano e Sulmona S.p.A.



Osservatorio economico della provincia di Chieti

**Anno XII, Numero 1 - 2006**

Iscr. Trib. di Chieti n.2 anno 1994 - Reg. pubbl. periodici.

Periodico edito dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Chieti.

#### **Direttore responsabile**

Ettore Lalli

#### **Comitato di Redazione**

Massimo Di Cintio, Sandra Di Matteo, Ettore Lalli,  
Giovanni Marcantonio, Maria Loreta Pagliaricci

#### **Hanno collaborato a questo numero**

Massimo Di Cintio, Sandra Di Matteo,  
Francesca Lupone, Andrea Marconi.

#### **Foto**

Servizio fotografico a cura di Michele Camiscia.

#### **Progetto grafico, impaginazione, fotolito, stampa**

Grafiche Di Prinzio - Guardiagrele (Ch) - Tel. 0871.85900

Delle opinioni manifestate negli scritti sono responsabili i singoli autori dei quali la direzione intende rispettare la piena libertà di giudizio.

La riproduzione anche parziale di quanto pubblicato è consentita soltanto citando la fonte.



## Saluti delle autorità

Cav. Lav. Dino Di Vincenzo	3
Francesco Ricci	7
Mons. Bruno Forte	8
Giovanni Di Fonzo	11
Valentina Bianchi	13

## Categoria I

Premi a lavoratori dipendenti	14
-------------------------------	----

## Categoria II

Premi ad imprese per la cui creazione siano stati utilizzati finanziamenti nazionali	21
---	----

## Categoria III

Premi a dirigenti	22
-------------------	----

## Categoria IV

Premi a piccole imprese	23
-------------------------	----

## Categoria V

Premi ad aziende artigiane	25
----------------------------	----

## Categoria VI

Premi ad aziende industriali	35
------------------------------	----

## Categoria VII

Premi a titolari di brevetto	36
------------------------------	----

## Categoria X

Premi ad emigrati	37
-------------------	----

## Premi speciali

Sergio Marchionne	39
Renato Rossi	42
Emiliano Giancristofaro	45



## Il saluto del Presidente della CCIAA di Chieti

Cav. Lav. Dino Di Vincenzo

A nome del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio di Chieti che ho l'onore di presiedere, giunga a voi tutti il benvenuto a questa giornata che celebra il Premio Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico.

Un premio che nell'edizione 2006 è cresciuto nel numero dei premiati, tanto da convincerci a farne due sessioni, quella di oggi e un'altra che programmeremo nei prossimi mesi.

Saluto e ringrazio particolarmente le autorità civili, militari e religiose che hanno accettato il nostro invito e hanno voluto onorarci della loro presenza.

È una giornata di festa ma anche di giusta riflessione sullo stato dell'economia, delle imprese e del mondo del lavoro, insomma di tutto quel sistema che ha contribuito e che quotidianamente contribuisce alla crescita socio-economica della nostra provincia.

Abbiamo voluto riunire insieme, in questo bellissimo gioiello che è il Teatro Marrucino di Chieti, i lavoratori che hanno compiuto tanti anni di lavoro, con dedizione all'azienda nella quale erano impiegati o come essi stessi imprenditori.

**È una giornata di festa ma anche di giusta riflessione sullo stato dell'economia, delle imprese e del mondo del lavoro, insomma di tutto quel sistema che ha contribuito e che quotidianamente contribuisce alla crescita socio-economica della nostra provincia**



Anno dopo anno, ci troviamo a constatare e a parlare di come il mondo del lavoro stia continuamente cambiando, ponendo in ognuno di noi il dubbio se siamo adeguati e preparati al cambiamento, alla globalizzazione, alla internazionalizzazione, alla flessibilità, alle nuove tecnologie.

Ci troviamo a parlare dunque delle nuove regole del mercato, che rendono difficile la vita delle imprese ma anche quella delle istituzioni locali che sono al servizio dello sviluppo del territorio.

Le une e le altre sono chiamate ad investire sempre di più sull'innovazione e, per fortuna, sempre più sul capitale umano e sulla conoscenza, e quindi sulla formazione, ma anche sulla tutela di questo capitale assicurando la maggiore sicurezza possibile sui luoghi di lavoro.

Perchè oggi tutti stanno comprendendo l'importanza della componente immateriale del processo produttivo, come di una componente di gran lunga superiore a quella materiale.

È vero che oggi il successo per un'azienda non dipende più soltanto dalla capacità tecnologica e finanziaria, ma dal valore che viene attribuito all'innovazione, alla cultura della qualità e dell'eccellenza supportata attraverso l'innovazione delle strategie, l'organizzazione aziendale e i processi organizzativi.

Ed è anche vero – come ho avuto più volte modo di ribadire – che la competizione non si misura soltanto dal successo di singole aziende ma dal sistema territoriale nel quale opera, idealmente inteso come pace sociale, programmazione e lungimiranza amministrativa, dotazione di infrastrutture, innovazione e efficienza dei servizi, formazione del capitale umano, capacità di trasferire e di far circolare le informazioni e la conoscenza. Solo così la partecipazione e la conoscenza potranno diventare le chiavi per meglio entrare nei processi di trasformazione che viviamo, senza esserne travolti.





Ma per fare questo tutti noi, imprese, istituzioni e lavoratori, ma anche mondo scientifico e universitario, abbiamo l'obbligo di lavorare insieme.

Welfare e competitività si tengono per mano, dove welfare non significa solo assicurare un apprezzabile livello economico e di vita per ogni cittadino, ma anche dare ad ognuno la capacità di accrescere continuamente le proprie conoscenze per superare il divario che ci separa da coloro che corrono più veloci di noi.

Mi sono soffermato ancora una volta su questi concetti, perchè come ho detto all'inizio di questo mio intervento, quella di oggi è una grande festa ma anche un momento di riflessione, dal quale ripartire, trovando nuovi spunti, nuove motivazioni, nuovo orgoglio per il nostro lavoro e nuovo rispetto per il lavoro degli altri.

Basterebbe che tutti noi, andando via da questo teatro, portassimo via il rinnovato desiderio di spiegare ai nostri figli e ai nostri nipoti che si può sperare di avere una vita migliore, un lavoro che ci soddisfa, una società con meno disuguaglianze.

In questa giornata di festa vogliamo premiare i due valori fondamentali che ne hanno segnato la vita lavorativa di ognuno:

- la fedeltà al ruolo lavorativo interpretato e svolto per venti, trenta anni;
- il contributo dato al progresso economico proprio attraverso il lavoro, l'ingegno, l'espressione artistica.

Si tratta di valori senza distinzione di ruoli e senza valutazione di gerarchie: ognuno ha dato il suo apporto interpretando efficacemente il proprio ruolo.

Perchè nessun imprenditore avrebbe potuto costruire e vendere i suoi prodotti senza bravi operai e senza bravi dirigenti che lo avessero sostenuto.

E perchè nessun lavoratore avrebbe potuto sentirsi parte di un tutto più grande senza l'imprenditore che si fosse accollato rischi che l'attività di impresa comporta.

Entrambi, gli uni e gli altri, gli uni per gli altri, hanno contri-

buito alla crescita culturale e socio-economica di un'azienda, di un settore, di un territorio.

La nostra provincia e la nostra regione, considerate un modello di sviluppo virtuoso qualche anno fa, in questi ultimi tempi hanno subito forti contraccolpi rivelando una crisi strutturale.

In alcuni settori abbiamo perduto posti di lavoro e competitività, in altri il nostro sistema economico ha tenuto e anzi si è sviluppato ulteriormente in diverse direzioni.

Oggi grazie a tutte queste persone, lavoratori e imprenditori, l'Abruzzo e la provincia di Chieti possono essere capaci di ripensare il loro futuro e un nuovo modello di sviluppo, stavolta non più imposto dalle necessità di un tempo, ma cucito su misura della capacità di saper valorizzare il nostro territorio e le professionalità che vi operano.

Certo, è stato determinante l'arrivo delle grandi aziende come la Sevel tanti anni fa, quando non sapevamo quale doveva essere la nostra strada, e sarà altrettanto importante se dovessero arrivare altre grandi aziende ad investire nel nostro territorio.

Ma per attrarre nuovi investimenti e per sviluppare quelli esistenti, dovremo essere tutti professionalmente preparati ed efficienti, insomma dovremo fornire quel valore aggiunto che altri non hanno.

Allo stesso modo noi dovremo essere bravi a valorizzare ciò che la natura ci ha dato: un territorio straordinario con le sue bellezze ambientali, culturali ed archeologiche, con le tradizioni agricole e quelle dell'artigianato, che si dovranno muovere in parallelo alla solida realtà industriale e commerciale che deve rimanere una parte fondamentale dell'economia provinciale.

In conclusione, vogliamo dire grazie a tutti i lavoratori che sono qui e a quelli che, purtroppo, non ci sono più, e ai quali deve andare il nostro pensiero.

Vogliamo dire grazie a quei lavoratori che sono emigrati in altre regioni italiane e all'estero, spesso rinunciando alla loro gioventù e ai loro affetti per affermarsi in qualche Paese del Mondo o al loro ritorno in Italia, alcuni dei quali hanno fatto migliaia di chilometri per raggiungerci a ritirare con orgoglio il premio loro assegnato.

Vogliamo infine dire grazie alle tre personalità che abbiamo voluto insignire del **Premio Speciale 2006** ad altrettanti personaggi illustri legati all'Abruzzo, che hanno contribuito alla crescita economica e culturale della regione o che comunque, per le loro capacità umane e professionali, hanno raggiunto risultati straordinari in Italia e nel Mondo.

Quest'anno i Premi Speciali sono andati a **Sergio Marchionne**, Amministratore Delegato di Fiat; a **Renato Rossi**, co-fondatore e Amministratore Delegato di Sixty Spa, azienda leader nell'abbigliamento con sede a Chieti Scalo; a **Emiliano Giancristofaro**, studioso e scrittore di tradizioni popolari e di storia dell'Abruzzo.

A nome della Camera di Commercio di Chieti ringrazio tutti di cuore voi per aver accettato il nostro premio.





# Il saluto del Sindaco del Comune di Chieti

Francesco Ricci

**Questa festa è importantissima, perché ci lascia agganciati a dei valori importanti, sicuramente quello della fedeltà al lavoro è un valore importantissimo**

Buongiorno a tutti, chiedo scusa perché le mie condizioni fisiche non sono ancora brillanti, però sono molto felice di essere qui. Quando il cav. Di Vincenzo ha chiesto l'uso del Teatro Marrucino ho pensato che questa manifestazione non poteva che farsi in questo luogo, che è il posto più bello che abbiamo in città.

Sono molte le cose che vorrei dirvi perché in occasione di queste celebrazioni bisogna fare molte considerazioni importanti. Però ne voglio fare una sola. Questo è un premio alla fedeltà al lavoro. Chieti, e permettetemi di parlare da sindaco, è una città in grande sofferenza da questo punto di vista: il lavoro non c'è, e quello che c'è è poco ed anche precario. Dobbiamo fare qualcosa di più. Sicuramente l'amministrazione ha preso coscienza di questo, e sicuramente sta lavorando affinché si possa realizzare qualcosa di sinergico con tutti i soggetti che ruotano intorno alla problematica lavoro. Perciò stamattina è come se volessi fare un appello. Questa festa è importantissima, perché ci lascia agganciati a dei valori importanti, sicuramente quello della fedeltà al lavoro è un valore importantissimo, che però rischiamo di dimenticare se le cose continuano così. Questo non è possibile perché il lavoro è uno dei bisogni fondamentali dell'uomo. Allora io vorrei che da oggi, che proprio da questa atmosfera festosa, di premio, di ringraziamento, di gratitudine nei confronti dei nostri illustri ospiti, di queste persone che danno lustro alla nostra città e all'Abruzzo, venisse anche la volontà di rilanciare questa nostra città. L'amministrazione è pronta a fare la sua parte, però credo che tutti quanti dobbiamo fare un piccolo passo in più per cercare di rilanciare l'economia ed il lavoro di questa nostra città. A tutti auguro un buon proseguimento.



# Il saluto del Vescovo della Diocesi di Chieti-Vasto

S.E. Mons. Bruno Forte

**Il lavoro è da una parte quella attività rivolta a trasformare il presente per rapportarlo ad una progettualità personale e collettiva, e questa implica il dominio della terra, e nello stesso tempo anche la custodia del giardino**

Ringrazio innanzitutto Dio per questa bellissima occasione. Ringrazio chi l'ha organizzata e chi ha accettato di farne parte, dando anche lustro alla città e alla nostra regione. Mi è stato chiesto di sviluppare una brevissima riflessione sul tema, sul motivo che intitola questo nostro incontro. Lo faccio raggruppando qualche idea intorno ai tre termini: lavoro, fedeltà e progresso economico.

Lavoro. Sapete che nella grande tradizione ebraico-cristiana il lavoro appare una forma privilegiata di collaborazione dell'uomo con Dio. Uno degli elementi radicali di differenziazione tra la civiltà ebraico-cristiana e, ad esempio, quella dell'Islam, è che davanti a Dio l'uomo è il libero partner di un'alleanza chiamato a corrispondere all'autodestinarsi di Dio con le scelte della sua libertà. Ed è in questa ottica che si colloca il lavoro con due idee chiave che hanno determinato l'intera tradizione occidentale. Una è quella connessa con il testo di Genesi 1,27 "riempite le terre e soggiogatele", l'altra è connessa con il testo di Genesi 2,25 "che l'uomo sia il custode del giardino". Ed è su queste due idee che voglio riflettere.

Il lavoro è da una parte quella attività rivolta a trasformare il presente per rapportarlo ad una progettualità personale e collettiva, e questa implica il dominio della terra, e nello stesso tempo anche la custodia del giardino. Noi oggi siamo estrema-





mente sensibili a questi temi, sappiamo perfettamente come sia importante la responsabilità verso l'impatto ambientale, verso la grande casa del mondo: l'ecologia.

Oggi siamo tutti consapevoli che la crisi ecologica deriva da quel divario tra i tempi storici e i tempi biologici che a volte noi produciamo, ad esempio con il nucleare in pochi secondi possiamo distruggere ciò che la natura ha realizzato in milioni di anni.

Proprio una volta con il predecessore del dottor Marchionne, con Romiti, avemmo un dibattito pubblico su questi temi. Ricordo l'intensità di questo dibattito, dove uno dei temi che emergeva era esattamente questo: che un'impresa che non tenesse conto delle conseguenze ambientali, su vasta scala, pensiamo alla Fiat, che ha una presenza in varie parti del mondo, anche nel sud del pianeta, rischierebbe di danneggiare se stessa per le conseguenze che produce. Io penso che sia estremamente importante, quando si parla di lavoro, e si produce lavoro, tenere presente questo duplice aspetto: da un lato l'aspetto del protagonismo dell'intelligenza e della operosità dell'uomo, anche come spazio di realizzazione della persone, dall'altro l'aspetto di responsabilità più generale verso la grande casa del mondo, che mai il lavoro dovrebbe ignorare. E nell'ambito della relazione di questi due aspetti, c'è il terzo aspetto della solidarietà, dell'attenzione verso i più deboli, che ugualmente a mio avviso è necessario tenere sempre presente in una sorta di programmazione del lavoro. Perché una società debole, dove ci siano tanti mortificati nelle loro aspirazioni al lavoro, finisce con l'essere un danno per chiunque volesse operarvi.

Da questo punto di vista vediamo che il lavoro esige anche un'etica. Dove non c'è etica, non c'è neanche un lavoro che costruisca la casa del mondo e costruisca la persona e la società. Il



mio appello, in un momento così bello, come questo, va a richiamare il rapporto fra lavoro ed etica, è un invito a trovare una mediazione fra produttività ed etica, profitto ed etica.

Al lavoro si connette il progresso. Ma a quale progresso noi possiamo ambire? Io credo che un progresso indefinito non può essere la meta. Ci dobbiamo rendere conto che non è semplicemente la ricchezza che rende la società libera e la persona realizzata. Un economista, Stefano Zamagni, mi faceva notare che stando a una recente indagine condotta negli Stati Uniti il tasso dell'infelicità cresce con la crescita della ricchezza, dopo una certa soglia, qualcosa che ci dovrebbe far pensare. Dunque non bisogna ambire a uno sviluppo quantitativo: ciò di cui abbiamo bisogno è uno sviluppo sostenibile, uno sviluppo che sia responsabile verso l'ecologia e verso la giustizia, e cioè un'equa distribuzione dei beni. Credo da questo punto di vista in una realtà come la nostra, dove il rispetto ambientale è fondamentale per le bellezze del nostro territorio, anche per l'investimento turistico che rappresenta una importante risorsa. Tutto questo però esige perseveranze nella esecuzione, nella programmazione.

Ecco il terzo tema: la fedeltà. Questi progetti dello sviluppo sostenibile, di una società più giusta, non si scrivono sulla carta e si realizzano dall'oggi al domani. Sono il prezzo di una fatica, di una laboriosità e di una corralità. Le parole del sindaco mi trovano totalmente consenziente e sono simili alle parole che ho detto quando c'è stata la visita del Presidente Ciampi. Alla domanda del Presidente Ciampi: "È ancora così bella la gente dell'Abruzzo?", da padre ho detto sì, e ne sono convinto. È un popolo laborioso, è un popolo dignitoso. Però, ho anche fatto presente al Presidente, la preoccupazione riguardo al lavoro, che è esattamente quella che Francesco Ricci ha messo in luce. Nel momento in cui ci arrivano segnali di crisi dobbiamo preoccuparci per le giovani generazioni. Ecco perché occorre uno sforzo corale, dobbiamo tutti insieme interrogarci su come riconvertire alcune industrie, reinvestire, e soprattutto valorizzare il prodotto italiano, che mi sembra proprio ciò che la Fiat stia facendo. Io prego il Signore che aiuti tutti noi a costruire questa società sulla base di un lavoro che sia ecologicamente responsabile, sensibile nei confronti della giustizia sociale e costruttivo della dignità della persona umana. Possa il Signore far sì che ognuno di noi si impegni al meglio e il frutto sia per la qualità della vita e per il bene di tutti. Grazie. Auguri a tutti.



# Il saluto dell'Assessore alle attività produttive della Provincia di Chieti

On. Giovanni Di Fonzo

Vi porto con piacere il saluto e l'augurio del presidente dell'amministrazione provinciale. È un onore intervenire dopo il vescovo di Chieti e di Vasto. Permettetemi di dire con simpatia che più lo ascolto e più mi affascina. Lo ringrazio perché mi invita a riflettere sempre di più quanto anche per noi che siamo impegnati nelle istituzioni, nella politica, nella gestione pubblica, sia necessario recuperare le qualità della lungimiranza e della pazienza, per ridare carattere strategico a tutta la nostra attività. La politica deve recuperare la pazienza dello studio, dell'analisi e dell'elaborazione, nonostante la rapidità decisionale richiesta dal contesto nel quale operiamo. La lungimiranza è la qualità fondamentale per affrontare le criticità strutturali che affrontiamo. Voglio ancora citare monsignor Forte, ricordando il tema che ha trattato a Natale: veritas e vanitas. Ricordo le sue parole: "La politica non può esaurirsi nella dimensione vanitosa, fatua di apparenza". La Provincia è impegnata in questa direzione: uscire dalla quotidianità stan-

**La politica deve recuperare la pazienza dello studio, dell'analisi e dell'elaborazione, nonostante la rapidità decisionale richiesta dal contesto nel quale operiamo**



tia e dal rincorrere forsennato dell'emergenza, per tornare a programmare, e per rispettare fundamentalmente i pilastri del nostro programma, grazie al quale ci siamo insediati, e cioè lavorare d'intesa con le altre istituzioni e con le e categorie produttive e sociali per elevare la produttività dei nostri territori e dei nostri sistemi produttivi, attrezzando meglio i nostri sistemi, consolidando l'occupazione, con particolare riguardo a quelle delle donne e dei giovani. Abbiamo bisogno di innalzare il reddito medio familiare di questa provincia per recuperare i livelli economici della ripresa. Questo considerando che la Provincia non è un oggetto di spesa come la Regione, peraltro investita di compiti legislativi e di programmazione più ampia. Ebbene, noi vogliamo partecipare a questo gioco di concertazione e di governance. Siamo convinti del fatto che nessuno, da solo, in una situazione così complessa, possa affrontarla e fornire risposte concrete. Una riflessione importante, poi, va fatta sulle grandi aziende, sulle multinazionali che tanto hanno fatto per lo sviluppo di questa provincia. Le invito a non sentirsi più solo ospiti nel nostro territorio, ma di considerarlo come casa accogliente. Vorrei che si sentissero davvero a casa loro, per affrontare insieme le difficoltà.



# Il saluto dell'Assessore regionale alle attività produttive e all'innovazione

Valentina Bianchi

Voglio complimentarmi con il Presidente Di Vincenzo per questo premio e questa manifestazione, che con attenzione e serietà riporta al centro del discorso l'importanza dell'attività dell'uomo e della sua fedeltà al lavoro. L'oggetto scelto come premio ne è speciale metafora: una pietra, pesante simbolo del territorio e una conca, che l'uomo ha plasmato con sapienza. È un segno del rispetto per i nostri avi, che per contenere l'acqua, fonte di vita, utilizzavano proprio una conca. Ed è stata l'acqua che ha dato la vita all'Abruzzo, allo sviluppo. Nessun oggetto poteva rappresentare meglio la tenacia e la competenza delle persone premiate. L'acqua ha fatto progredire il nostro Abruzzo, è simbolo del collegamento fra i territori. Credo che oggi sia stato rappresentato al meglio tutto questo: il valore dell'uomo e del suo impegno per gli altri.

**L'oggetto scelto come premio ne è speciale metafora: una pietra, pesante simbolo del territorio e una conca, che l'uomo ha plasmato con sapienza**



## **Categoria I**

**Premi a lavoratori che abbiano prestato lungo ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa azienda industriale, commerciale, agricola, artigiana o di servizi, con un minimo di anni 25, ed a dipendenti di pubblici esercizi (alberghi, ristoranti, bar-caffè ed aziende similari), anche se abbiano esplicito il periodo minimo lavorativo di 25 anni presso ditte diverse.**



**Domenico Caporale,**  
*di Lanciano,*  
*lavoratore dipendente*  
*da 48 anni presso la Società*  
*Meridionale Inerti del Gruppo*  
*Marrollo, con sede a Vasto,*  
*con mansioni di custode*

*Consegna il premio*  
*il componente*  
*della Giunta camerale*  
*Nicola Molino*

**Antonio Torricella,**  
*di San Salvo,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 43 anni presso la ditta*  
*Artese Monacelli Angiolina*  
*di San Salvo, come mezzadro*







**Panfilo Giuliani,**  
*di Vasto,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 40 anni presso la Società*  
*Meridionale Inerti del Gruppo*  
*Marrollo, con sede a Vasto,*  
*con la qualifica di capo cantiere*

**Luigi Colalè,**  
*di Chieti,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 39 anni presso il gruppo*  
*Poste S.p.A., con la qualifica*  
*di impiegato*



**Antonio Fusco,**  
*di Chieti,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 37 anni presso il Centro*  
*di Formazione Professionale,*  
*come istruttore prima*  
*e successivamente in qualità*  
*di coordinatore didattico*





**Camillo Tacconelli,**  
*di Chieti,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 36 anni presso il mobilificio*  
*Di Iorio - Cucine Componibili*  
*di Villamagna, in qualità*  
*di falegname specializzato*

*Consegna il premio*  
*il componente*  
*della Giunta camerale*  
*Franco Cambi*

**Vittorio Serraiocco,**  
*di San Giovanni Teatino,*  
*lavoratore dipendente*  
*da 36 anni presso la ditta*  
*La Panoramica di San Giovanni*  
*Teatino, che gestisce il servizio*  
*di trasporto pubblico, con la*  
*qualifica di capo unità tecnica*



**Giuseppe Di Cicco,**  
*di Chieti,*  
*lavoratore dipendente*  
*da 36 anni presso la ditta*  
*General Sider Italiana*  
*sede di Chieti Scalo,*  
*con la qualifica di operaio*





**Ernesto Diodato,**  
*di Chieti,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 35 anni presso l'ENEL S.p.A.,*  
*con la qualifica di impiegato*

**Antonio Perfetti,**  
*di Chieti,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 35 anni presso la ditta*  
*Trafilerie Meridionali, presso lo*  
*stabilimento di Chieti Scalo,*  
*con la qualifica di operaio*



**Carlo Monaco,**  
*di San Giovanni Lipioni,*  
*lavoratore dipendente*  
*da 35 anni presso la ditta*  
*Denso Manufacturing Italia*  
*presso la sede di San Salvo,*  
*con la qualifica di impiegato*



*Consegna il premio*  
*il componente*  
*della Giunta camerale*  
*Armando Tomeo*



**Corrado Cocullo,**  
di San Giovanni Teatino,  
lavoratore dipendente  
per 34 anni presso l'Alleanza  
Assicurazioni S.p.A

**Gianfranco Fagnano,**  
di Chieti,  
lavoratore dipendente  
da 34 anni presso la ditta Secalf  
di San Giovanni Teatino,  
con la qualifica di impiegato



**Pietrina Morgano,**  
di San Salvo,  
lavoratrice dipendente  
da 34 anni presso la ditta  
Pilkington Italia sede  
di San Salvo, con la qualifica  
di impiegata



**Francesco Tomassoni Compagnucci Spagnoli,**  
*di Vasto,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 33 anni presso il gruppo*  
*ENI S.p.A. sede di Cupello,*  
*con la qualifica di impiegato*  
*tecnico*

**Giacomo Patrizio,**  
*di San Giovanni Teatino,*  
*lavoratore dipendente*  
*da 33 anni presso l'ENEL S.p.A.,*  
*con la qualifica di impiegato*



*Consegna il premio*  
*il componente*  
*della Giunta camerale*  
*Patrizio Lapenna*



**Roberto Miscia,**  
*di Chieti,*  
*lavoratore dipendente*  
*per 32 anni presso il C.I.A.P.I.*  
*(Campus Internazionale*  
*della formazione),*  
*in qualità di insegnante*



**Argentina D'Aristotile,**  
di Francavilla al Mare,  
lavoratrice dipendente  
da 32 anni presso ditta Thales  
Italia S.p.A., sede di Chieti Scalo  
con la qualifica di impiegata

**Giuseppe D'Emilio,**  
di Chieti,  
lavoratore dipendente  
per 30 anni presso la Telecom  
Italia S.p.A. con la qualifica  
di impiegato



**Marcello Falcone,**  
di San Giovanni Teatino,  
lavoratore dipendente  
per 28 anni presso il Gruppo  
IGEFI di San Giovanni Teatino  
operante nel settore  
delle costruzioni edili di opere  
pubbliche, con la qualifica  
di capo cantiere.  
Ritira il premio il nipote.

Consegna il premio  
il Presidente  
della CCIAA di Chieti  
Dino Di Vincenzo

## **Categoria II**

Premi ad imprese per la cui creazione siano stati utilizzati finanziamenti nazionali concessi ai sensi delle leggi n. 95/95 (ex-legge 44/86), n. 236/93 e n. 215/92, e/o finanziamenti regionali ai sensi delle leggi n. 61/94 e n. 143/95, il cui inizio di attività risulti successivo alla data del 31/12/1990, che impieghino lavoro in misura non inferiore alle 10 unità ed il cui volume del fatturato evidenzi, negli ultimi 5 anni, un trend positivo.



**Laser Lab,**  
*con sede a Chieti,  
laboratorio di ricerca  
ad altissima tecnologia,  
specializzato in analisi chimiche,  
microbiologiche  
e prove fonometriche.  
Ritira il premio l'Amministratore  
della Società, Gabriella Di Muzio.*



## **Categoria III**

Premi a dirigenti di aziende industriali, commerciali, artigiane, agricole o di servizi, con una anzianità di servizio presso la stessa azienda di almeno 30 anni e la qualifica di dirigente da almeno 15 anni, oppure un'attività direttiva, presso la stessa azienda, di almeno 25 anni.



**Vittoria Bascelli,**  
*di Chieti,*  
*lavoratrice dipendente*  
*per 41 anni, presso la Cassa*  
*Edile di Mutualità ed Assistenza*  
*della Provincia di Chieti,*  
*svolgendo un'attività direttiva*  
*per 25 anni*





## **Categoria IV**

**Premi a piccole imprese industriali, commerciali, agricole o di servizi, che abbiano più di 50 anni di ininterrotta attività.**



**"Elettromec"**  
di **Tulina Vittorio & C.**,  
con sede ad Ortona,  
azienda operante nel settore  
elettromeccanico da 59 anni

*Consegna il premio  
il componente  
della Giunta camerale  
Nino Silverio*

**Rossetti Elia**,  
coltivatore diretto ad Atesa  
con oltre 50 anni di attività





**Travaglini Nicola,**  
*coltivatore diretto a Casoli*  
*con oltre 50 anni di attività*



## **Categoria V**

**Premi ad aziende artigiane iscritte all'Albo che abbiano più di 25 anni di ininterrotta attività.**



**Zuccarini Dante,**  
*falegname  
a Chieti per oltre 50 anni*

*Consegna il premio  
il componente  
della Giunta camerale  
Franco Cambi*

**Di Florio Antonio Gabriele,**  
*parrucchiere  
a Lanciano da 49 anni.  
Ritira il premio la figlia  
Antonella Di Florio.*





**Gentile Pasquale,**  
*sarto*  
*a Chieti da 49 anni*

**Di Vito Felice Consiglio,**  
*barbiere*  
*a Castel Frentano da 49 anni*



**Ucci Oreste,**  
*barbiere*  
*a Lanciano da 47 anni*



**D'Angelo Maria Rita,**  
*modista*  
*a Chieti da 47 anni*

**"GE.CO." di Di Menno**  
**Di Bucchianico Nicola & C.,**  
*impresa edile*  
*a Lanciano da 47 anni*



**Lanci Nicola,**  
*calzolaio*  
*a Lanciano per 46 anni*



*Consegna il premio*  
*il componente*  
*della Giunta camerale*  
*Nicola Molino*



**Di Giovanni Sabatino,**  
*parrucchiere*  
*a Chieti da 46 anni*

**Nanni Mario,**  
*meccanico*  
*a Lanciano da 44 anni*



**Zangolli Tommaso,**  
*barbiere*  
*a Fossacesia da 44 anni*



**Santobuono Tommaso,**  
*idraulico*  
*a Lanciano per 43 anni*

**Ucci Donato,**  
*falegname*  
*a Lanciano per 41 anni*



**Medori Mario,**  
*ottico*  
*a Chieti da 40 anni*



**Lella Beniamino,**  
*fabbro e installatore  
di impianti termo-sanitari  
a Torrebruna da 39 anni*

*Consegna il premio  
il componente  
della Giunta camerale  
Patrizio Lapenna*

**D'Alonzo Domenico,**  
*elettrauto  
ad Atessa da 39 anni*



**Savini Pantaleone,**  
*carroziere  
a Francavilla al Mare da 39 anni*





**D'Orazio Luciano Bruno,**  
*autotrasportatore  
a Sant'Eusanio del Sangro  
da 39 anni*

**Spadano Antonio,**  
*sarto  
a Lanciano da 38 anni*



**Taddeo Aldo,**  
*vasaio ceramista  
a Lanciano da 37 anni*





**Curti Brunilde,**  
parrucchiera  
a Bucchianico da 37 anni

**Bravo Pasquale,**  
tappezziere-restauratore  
ad Atessa da 37 anni



Consegna il premio  
il componente  
della Giunta camerale  
Nino Silverio



**“CRF Costruzioni”**  
di Rossetti Filippo,  
impresa edile  
a Perano da 36 anni



**Della Penna Mario,**  
*pittore edile*  
*a Palombaro da 36 anni*

**Angelucci Antonio,**  
*meccanico*  
*a Francavilla al Mare da 36 anni*



**Toscano Adriano,**  
*carroziere*  
*a Fossacesia da 36 anni*





**Picciotti Giuseppe,**  
sarto  
a Lanciano da 36 anni

**Pompeo Nicola & Pietro,**  
azienda artigiana nella  
lavorazione di metalli e leghe,  
a Mozzagrogna da 36 anni



## **Categoria VI**

Premi ad aziende industriali, commerciali, di servizi, agricole e artigiane con almeno un ventennio di anzianità, che abbiano apportato alle loro aziende notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale o nei servizi al pubblico.



**Termotecnica Teatina,**  
*con sede a Chieti,  
azienda industriale leader  
nel settore della installazione  
e manutenzione di impianti  
termici, operante dal 1982.  
Ritira il premio il titolare,  
Eliodoro Serpellini.*

*Consegna il premio  
il componente  
della Giunta camerale  
Armando Tomeo*



## **Categoria VII**

Premi a coloro che abbiano conseguito nell'ultimo quinquennio un brevetto per invenzione industriale di particolare interesse o valore sociale.



**Cicchitti Marco,**  
*residente ad Atessa,  
ha progettato, realizzato  
e brevettato nel 2004  
una sacca di drenaggio  
per pazienti stomizzati*



## **Categoria X**

**Premi agli emigrati originari della Regione Abruzzo, i quali abbiano svolto, per almeno 15 anni, attività imprenditoriali in uno o più Paesi esteri, documentate da certificazioni consolari.**



**Fulvio Trosini,**  
*originario di Basciano (Te),  
esercita negli Stati Uniti  
d'America da 34 anni un'attività  
imprenditoriale nel campo  
delle installazioni agricole.  
Ritira il premio il fratello  
Pasquale Trosini.*

**Francesco Angelucci,**  
*originario di Lama dei Peligni (Ch),  
ha esercitato negli Stati Uniti  
d'America per 33 anni  
un'attività imprenditoriale  
nel settore dell'edilizia*

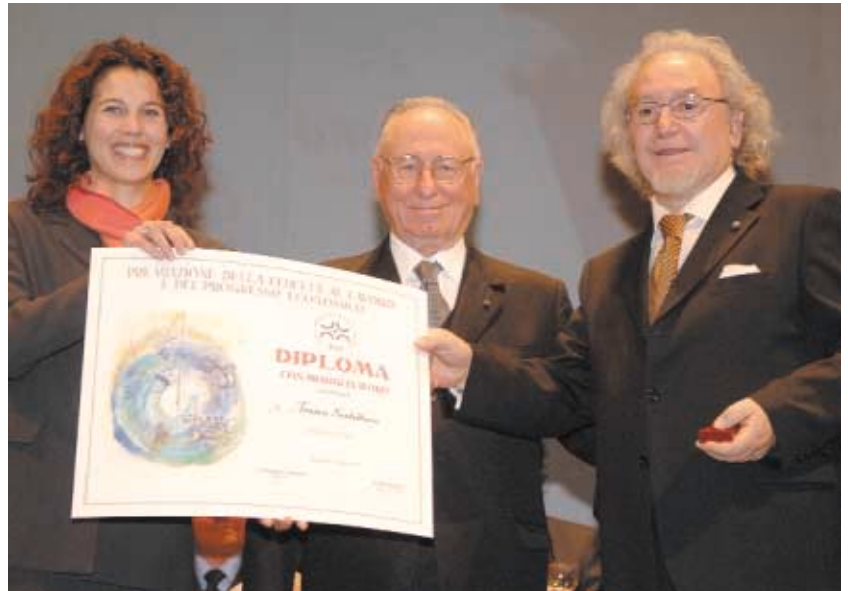


*Consegna il premio  
il Presidente  
della CCIAA di Chieti  
Dino Di Vincenzo*



**Antonio Marino,**  
originario di Rocca  
San Giovanni (Ch),  
esercita in Australia da 31 anni  
un'attività imprenditoriale  
nel settore agroalimentare

**Franco Santellocco,**  
originario di Luco dei Marsi (Aq),  
esercita in Algeria da 30 anni  
un'attività imprenditoriale  
specializzata nell'analisi, studio,  
progettazione e realizzazione  
di impianti nei settori  
Farmaceutico, Agroalimentare,  
Chimico, Plastico.  
Dal 2004 Vice Presidente  
della Confederazione  
degli Imprenditori Italiani  
nel mondo



**Remo D'Angelo,**  
originario di Sulmona (Aq),  
esercita in Australia da 22 anni  
un'attività imprenditoriale  
nel campo della ristorazione.  
Ritira il premio il fratello  
Salvatore D'Angelo.



## Sergio Marchionne

*“Nato a Chieti e trasferitosi giovanissimo prima in Canada e poi in Svizzera, è tra i più apprezzati manager a livello internazionale. Con determinazione e preparazione professionale e umana, governate con uno stile sempre sobrio e lontano dai riflettori, ha affrontato e vinto una delle più importanti sfide industriali del settore automobilistico, rilanciando il Gruppo Fiat”.*

Sergio Marchionne a 54 anni è considerato tra i maggiori protagonisti del management internazionale. Dopo gli studi a Chieti, tra l'elementare Nolli e al Liceo Classico, superati dimostrando grande capacità di apprendimento e risultati da primo della classe, nel 1966 si trasferisce a Toronto, in Canada, con tutta la famiglia. La sua formazione prosegue con la laurea in legge alla Osgoode Hall Law School e quindi con un MBA alla University of Windsor del Canada. Dal 1985 è dottore commercialista e dal 1987 è procuratore legale e avvocato nella regione dell'Ontario che consentono di maturare le prime esperienze professionali in Canada e poi in Europa come esperto nell'area fiscale.

Nel 1994 infatti arriva in Svizzera dove provvede al risanamento e al consolidamento del colosso dell'alluminio Alu-





suisse, scalando tutto l'organigramma aziendale fino a diventare Amministratore delegato. Nel 2000 assume la guida del Lonza Group, divisione autonoma dell'Alusuisse nel campo della chimica e della biofarmaceutica e dopo due anni passa alla SGS di Ginevra, colosso dei sistemi di certificazione che vede tra gli azionisti di controllo la famiglia Agnelli che evidentemente ne apprezza le capacità umane e professionali se nel maggio del 2003 approda alla Fiat come consigliere indipendente e se dopo un anno, precisamente il 1 giugno 2004, è nominato Amministratore delegato della Fiat e nel febbraio 2005 lo stesso incarico gli viene conferito per Fiat Auto. Dal marzo 2005 è Presidente della Banca Unione di Credito e dal gennaio di quest'anno Presidente dell'ACEA (European automobile manufacturers association). Altri incarichi lo vedono attualmente vice Presidente del gruppo SGS e membro del Consiglio di amministrazione di Serono SA, membro permanente della Fondazione Gianni Agnelli e del Consiglio direttivo di Assonime (Associazione delle società per azioni). Ma se questo è il curriculum professionale così importante di Sergio Marchionne, quello che più conta sono risultati i economici conquistati da Fiat che lo ha fatto apprezzare come uno dei manager più bravi del mondo. Un successo che non ha scalfito di una virgola il carattere tenace e professionale, pragmatico e riservato, di Sergio Marchionne, l'uomo che è stato in grado di rilanciare la più importante casa automobilistica italiana.





# Renato Rossi

*“Co-fondatore e amministratore delegato di Sixty Spa, importante gruppo di abbigliamento con il cuore in Abruzzo ma presente in 90 Paesi del mondo.*

*Attraverso sperimentazioni e progetti innovativi sullo stile e sui materiali e con una strategia attenta alle ultime tendenze, in meno di vent'anni ha saputo conquistare grandi spazi di mercato e il gusto delle nuove generazioni”.*

La Sixty S.p.A. nasce come organismo industriale nel 1989, dopo pochi anni dalla nascita del primo marchio Energie, ideato originariamente come insegna di un negozio di abbigliamento sperimentale ed innovativo legato al mondo della cultura e dell'arte dei primi anni '80, aperto a Roma dal direttore creativo e presidente del gruppo, Wicky Hassan. Poco tempo dopo, grazie all'incontro con Renato Rossi, 53 anni, co-fondatore ed attuale Amministratore Delegato del Gruppo, l'insegna diventa un vero e proprio marchio di collezione, ed il sodalizio tra i due, uno dei punti di forza per la ideazione, produzione e distribuzione di nuove collezioni.

Oggi sono ancora loro a guidare Sixty Group, che ha scelto l'Abruzzo e Chieti come quartier generale, ossia il luogo nel quale vengono delineate le strategie più importanti, sia in termini





di innovazione di prodotto, con la ricerca di nuove linee, trattamenti e materiali, sia di progetti di marketing che vedono oggi Sixty Group avviare partnerships con aziende leader.

Realtà dedicata al mondo dell'abbigliamento conta oggi nove marchi, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo, oltre ad altri marchi di ricerca e di sperimentazione.

Energie, Miss Sixty, Killah e Sixty, che fanno capo direttamente alla Sixty SpA, Murphy&Nye e K-Blost gestiti dalla Sixty Active, Refrigiwear e Richlu gestiti dalla Cruz.

Sixty ha puntato su originalità, qualità e sperimentazione, fattori di successo che hanno portato il Gruppo a produrre e distribuire linee di abbigliamento uomo-donna in tutto il mercato internazionale.

Il gruppo Sixty è presente con i suoi brand in più di 90 paesi del mondo con 22 filiali e circa 7000 punti vendita, e con più di 200 monomarca nelle città più importanti, per un fatturato complessivo di 650 milioni di euro e con previsioni di crescita entro tre anni di 1 miliardo di dollari. In termini numerici ciò corrisponde ad una percentuale del fatturato per area geografica pari al 29% per l'Italia, 42% per l'Europa, 13% per gli Stati Uniti, 11% per l'Estremo Oriente e un 5% per restanti altre aree.





# Emiliano Giancristofaro

*“Lancianese, profondo studioso e appassionato divulgatore della storia e della cultura abruzzese.*

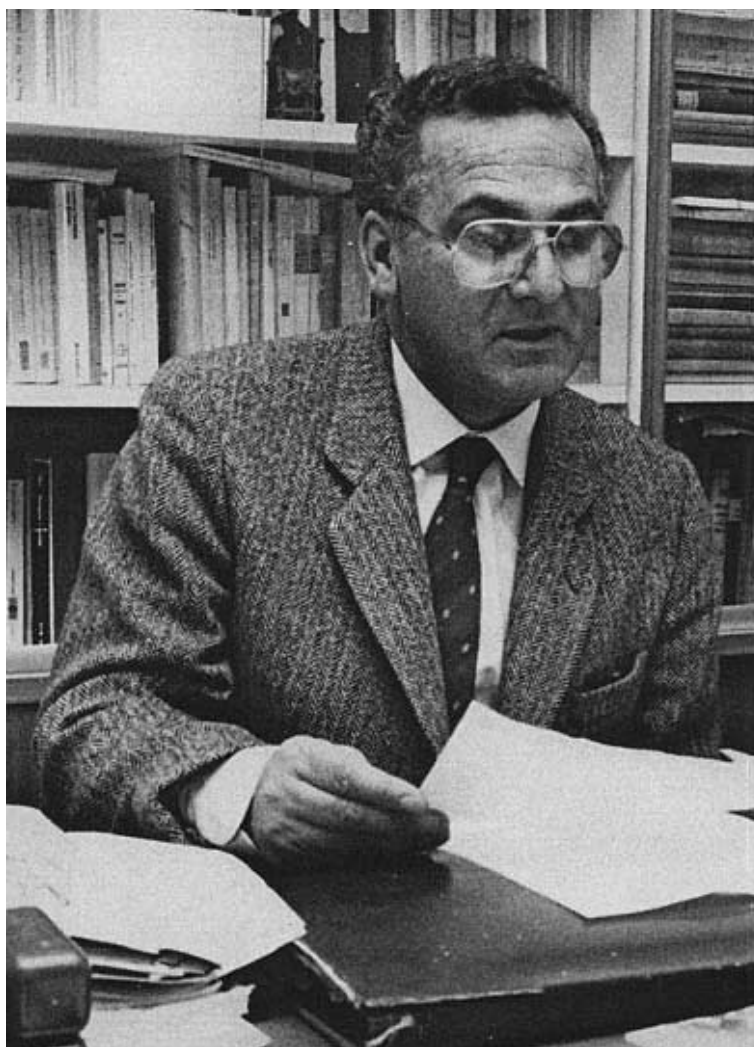
*Con spirito curioso ed indagatore, ha scritto articoli, saggi e inchieste, tra memoria e attualità, legate al folklore, alle tradizioni popolari, alle dinamiche sociali dell’emigrazione, alle attività artigianali e alle abitudini alimentari della terra d’Abruzzo, sempre evidenziandone i valori più autentici.”*

Docente ordinario di storia e filosofia al Liceo Scientifico e poi docente di *“Storia e Letteratura delle tradizioni popolari”* alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università D’Annunzio di Chieti, Emiliano Giancristofaro, classe 1938, da trent’anni è componente della Deputazione abruzzese di Storia Patria su nomina del Presidente della Repubblica e del Ministero dell’Istruzione. Ma è anche giornalista ed è stato collaboratore di numerosi quotidiani e di riviste, nonché della Rai e di emittenti private, sui temi della cultura popolare abruzzese e dell’emigrazione. Produce e raccoglie dal 1962 al 1999, e continuamente aggiorna, un importante repertorio audio-visivo sul patrimonio culturale e popolare costituito in un *“Archivio delle tradizioni orali”* che ha donato a suo nome alla Biblioteca Comunale di Lanciano. Dal 1964 direttore della *“Rivista Abruzzese”* trime-





strale fondato a Chieti nel 1948, ad Emiliano Giancristofaro va sicuramente riconosciuto il merito di aver ricostruito nel 1974, con Domenico Barbati, con l'incarico di redattore editoriale fino al 1994, la casa editrice Rocco Carabba di Lanciano che nel 1950 aveva chiuso l'attività, avviando la ristampa della collana "Cultura dell'anima" già diretta da Giovanni Papini, un'attività molto apprezzata per la quale ha ricevuto nel 1984 le congratulazioni personali dell'allora Presidente del Consiglio Giovanni Spadolini. Volle riceverlo anche il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, per la pubblicazione del volume su Ettore Croce, abruzzese di Rocca San Giovanni, che fu esule in Francia per antifascismo proprio con Pertini. È stato autore di numerosi volumi per alcune delle più importanti case editrici abruzzesi e nazionali del genere, tra i quali *Il Mangiafavole* (Olschky, Firenze 1971), *Novelliere popolare abruzzese* (Carabba, Lanciano, 1982); *Tottemajje, Viaggio nella cultura popolare abruzzese* (Carabba, Lanciano); *Cara moglie, lettere a casa di emigranti abruzzesi* (Carabba, Lanciano, 1984); *Tradizioni popolari d'Abruzzo* (Newton&Compton, Roma, 1995); *Porco bello, il maiale di S. Antonio abate in Abruzzo* (Lanciano, 1999); *Canti popolari abruzzesi* (Lanciano, 2002); *Le superstizioni degli abruzzesi* (Lanciano, 2003); *Cibo e gastronomia tradizionale nel chietino* (Pescara, 2005). Emiliano Giancristofaro inoltre ha svolto inchieste sull'artigianato abruzzese con la pubblicazione di saggi su volumi collectanei come *Le tradizioni popolari d'Italia* (Electa, Mondadori, Milano 1990) e del volume *L'arte del tombolo aquilano* (Roma, 1995) ed oggi è componente il Comitato culturale tecnico-scientifico della Regione Abruzzo.











# CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

## SEDE PRINCIPALE (S.P.)

Piazza Gian Battista Vico, 3  
66100 - CHIETI - Fax: 0871.330913  
www.ch.camcom.it cciaa@webzone.it

## SEDE DISTACCATA (S.D.)

Via F.lli Pomilio (ex Foro Boario)  
66100 - CHIETI - Fax: 0871.330913  
Centralino 0871.5450426

Orario di apertura al pubblico

- MATTINA: dal lunedì al venerdì - ore 9.00 - 12.30
- POMERIGGIO: martedì e giovedì - ore 15.00 - 16.15

**PRESIDENTE** - (S.P. e S.D.)

0871.354301/5450438

**SEGRETARIO GENERALE** - (S.P. e S.D.)

0871.354302/5450403

**AFFARI GENERALI** - (S.P. e S.D.)

0871.354307/308/309

0871.354310/5450463

### AREA I - AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Dirigente (S.P.)

0871.354304

Capo Servizio I

Ufficio Affari Legali URP (S.P.)

0871.354351

Ufficio Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali (S.P.)

0871.354352

Ufficio Archivio e Protocollo (S.P.)

0871.354340

Capo Servizio II

Contabilità - Patrimonio - Finanza Camerale (S.P.)

0871.354312

Ufficio Gestione Economica del Personale,

Contabilità Fiscale (S.P.)

0871.354313

Ufficio Contabilità Finanziaria Economica ed Integrata (S.P.)

0871.1354314/315

Ufficio Provveditorato (S.P.)

0871.354316

Ufficio Finanza Camerale (S.P.)

0871.354341

### AREA II - SVILUPPO E SERVIZI ALLE IMPRESE

Dirigente Area II

Vice Segretario Generale Vicario (S.P. e S.D.)

0871.354304/5450448

Capo Servizio III - Registro Imprese (S.D.)

0871.5450423

Ufficio Registro Imprese (S.D.)

0871.5450424/425/417/433

Capo Servizio IV - Servizi vari alle Imprese (S.D.)

0871.5450436

Ufficio Licenze, Albi e Ruoli,

Commercio Interno ed Estero (S.D.)

0871.5450432/437

Presidente Commissione Provinciale Artigianato (S.D.)

0871.5450427

Segretario Commissione Provinciale Artigianato (S.D.)

0871.5450428

Ufficio Albo Artigiani (S.D.)

0871.5450429

### AREA III - MONITORAGGIO E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Dirigente (S.P. e S.D.)

0871.354318/5450448

Capo Servizio V- Ricerca Economica e Statistica (S.D.)

0871.5450419

Ufficio Prezzi e Protesti Cambiari (S.D.)

0871.5450420

Ufficio Studi, Statistica, Marketing Territoriale (S.P.)

0871.354349

Ufficio Promozione (S.D.)

0871.354431/469

Capo Servizio VI - Regolazione del Mercato (S.D.)

0871.5450405

Ufficio Ispezioni Sanzioni e Brevetti (S.D.)

0871.5450443/444

Ufficio Metrologia Legale (S.D.)

0871.5450460/61

Ufficio Camera di Conciliazione, Clausole Vessatorie,

Usi e Consuetudini (S.D.)

0871.5450405

Ufficio Agricoltura (S.D.)

0871.5450422/462

### UFFICIO DISTACCATO

Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera  
66034 - LANCIANO Tel. 0872.717350

**Orario di apertura al pubblico:**

mercoledì e venerdì

ore 9.00 - 12.30



Centro Regionale  
Commercio Interno  
delle Camere  
di Commercio d'Abruzzo

## **CENTRO REGIONALE COMMERCIO INTERNO DELLE CAMERE DI COMMERCIO D'ABRUZZO**

P.zza G.B. Vico 3  
66100 - CHIETI  
Tel. 0871.35433/330842  
Fax 0871.344821  
[centrointerno@ch.camcom.it](mailto:centrointerno@ch.camcom.it)

Il Centro Regionale per il Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo è un organismo costituito nel 1971 fra le Camere di Commercio d'Abruzzo per lo studio dei problemi inerenti la situazione delle aziende commerciali e per l'adozione di iniziative tendenti a favorire la commercializzazione dei prodotti.

Il Centro provvede ad organizzare la partecipazione collettiva di aziende abruzzesi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali allo scopo di promuovere e valorizzare le produzioni locali, soprattutto nei settori agro-alimentare e artigianato artistico.



**AGENZIA DI  
SVILUPPO**

## **AZIENDA SPECIALE "AGENZIA DI SVILUPPO"**

P.zza G. B. Vico 3  
66100 - CHIETI  
Tel. 0871.354321/345/353/354  
Fax: 0871.331218  
[www.agenziadisviluppo.net](http://www.agenziadisviluppo.net) [info@agenziadisviluppo.net](mailto:info@agenziadisviluppo.net)

Orario di apertura al pubblico

Mattina: dal lunedì al venerdì                    ore 9.00 - 12.00  
Pomeriggio: martedì e giovedì                    ore 15.00 - 16.15

### **NATURA**

L'Agenzia di Sviluppo è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Chieti costituita ai sensi dell'art. 32 del R.D. 20 settembre 1934, n. 2011, e dell'art. 2 - comma 2 - della Legge 29.12.1993, n. 580.

### **MISSIONE**

Nel quadro delle finalità istituzionali della Camera di Commercio tendenti alla promozione dello sviluppo socio-economico della provincia, l'Agenzia di Sviluppo ha lo scopo di sostenere il sistema delle imprese, soprattutto piccole e medie, attraverso un insieme integrato di servizi di informazione, orientamento, assistenza personalizzata e formazione.

### **GLI ORGANI**

Il Consiglio di Amministrazione - componenti: *Adriano Lunelli, Nicola Molino, Nino Silverio, Patrizio Lapenna, Giancarlo Gardellin, Claudio Massaro, Pasquale Di Frischia*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: *Adriano Lunelli*

Il Collegio dei Revisori dei Conti - componenti:

*Alberto Normand (Presidente), Paola Ferroni, Roberto Roberti*

## I SERVIZI

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Agenzia di Sviluppo ha attivato servizi a sostegno della competitività del sistema economico e imprenditoriale nei mercati esteri.

Per supportare le piccole e medie imprese locali nel processo di strutturazione del proprio percorso di internazionalizzazione, dalle fasi preliminari di acquisizione di informazioni di mercato a quelle più avanzate di decentramento produttivo, l'Agenzia di Sviluppo:

- fornisce informazioni sulle tematiche connesse al commercio estero e sui Paesi che presentano opportunità d'affari;
- offre assistenza e consulenza per lo sviluppo di rapporti di cooperazione internazionale;
- organizza iniziative promozionali in Italia e all'estero (missioni, incontri d'affari, accoglienza buyer stranieri);
- propone moduli formativi sui temi dell'import/export (seminari, incontri di aggiornamento, corsi).



EIC ABRUZZO - IT 383

#### EURO INFO CENTRE ABRUZZO - IT383

Sportello di Chieti

La rete degli Euro Info Centre (EIC) informa ed assiste le imprese sulle tematiche comunitarie, fornendo, al contempo, un feedback alla Commissione europea sulle problematiche che le piccole e medie imprese affrontano nell'operare nel mercato unico.

Promossa dalla Commissione Europea, la rete di EIC è controllata dalla Direzione Generale (DG) Imprese e Industria che la co-finanzia e ne definisce le strategie di fondo e ne orienta le procedure operative. Con l'ausilio di un ufficio di assistenza tecnica, la DG supporta gli EIC nel loro lavoro quotidiano con l'organizzazione di percorsi formativi, la fornitura di ma-

teriale promozionale e l'assistenza diretta di un team di esperti europei.

L'Euro Info Centre Abruzzo - IT383 fa parte della rete degli EIC che conta circa 400 uffici dislocati in 46 Paesi. Presso l'Unione Regionale delle Camere di Commercio d'Abruzzo di Teramo risiede la sede legale dell'EIC e nelle quattro Camere di Commercio di Chieti, L'Aquila, Teramo e Pescara sono localizzati gli sportelli operativi che forniscono direttamente i servizi al mondo imprenditoriale.

Grazie alla stretta relazione con la Commissione europea, gli EIC sono una fonte privilegiata di accesso alle informazioni comunitarie; la rete inoltre beneficia di consolidati rapporti con l'ambiente economico ed istituzionale a livello locale, regionale e nazionale.

La combinazione di queste risorse significa servizi efficienti, vicini alle esigenze delle imprese per affiancarle nell'affrontare le sfide e le opportunità create dal processo di integrazione economica europea. Che un'impresa stia cercando informazioni su qualche politica europea, sulla legislazione, sulle opportunità di finanziamento per i propri investimenti, sugli appalti pubblici o cerchi informazioni specifiche su altri Paesi membri o voglia sviluppare le proprie relazioni commerciali e industriali con altri paesi europei, all'interno della rete degli Euro Info Centre ha la certezza di potere trovare risposte pertinenti, competenti e rapide.

Ogni Euro Info Centre ha sviluppato una propria gamma di servizi che possono essere ricondotti a queste principali categorie:

- **Informazione.** Erogazione di informazioni personalizzate relative a temi quali la normativa comunitaria, la legislazione nazionale di attuazione della stessa, gli aspetti tecnici, doganali e fiscali legati alla integrazione dei mercati e delle economie, i programmi e i finanziamenti nazionali, comunitari e internazionali per lo sviluppo delle PMI e le relative modalità di partecipazione;
- **Finanziamenti.** L'Unione Europea offre assistenza finanziaria alle PMI negli Stati Membri e nei Paesi candidati in diverse forme che spaziano dai finanziamenti veri e propri, ai prestiti, alle garanzie, ai Fondi strutturali gestiti a livello locale. Per divulgare le varie tipologie di assistenza e consentire alle PMI locali di accedervi tempestivamente, la Rete degli Euro Info Centre fornisce informazioni ed assistenza sui principali finanziamenti comunitari, nazionali e regionali inclusi quelli relativi alla creazione d'impresa, nonché sui programmi comunitari per la Ricerca & Sviluppo (es. VI e VII Programma Quadro, Cordis), per la cultura (es. Cultura 2000), per l'ambiente (es. Life), per i trasporti e le infrastrutture (es. ISPA), per la formazione professionale;
- **Innovazione.** L'innovazione rappresenta sempre di più un elemento fondamentale nel determinare oggi la capacità competitiva globale di un territorio e delle sue imprese anche di piccole dimensioni. Risulta infatti sempre più evidente che le nuove tecnologie e i processi innovativi rappresentano un percorso obbligato per rispondere in maniera efficace alle crescenti pressioni concorrenziali a cui le imprese sono sottoposte dai mercati. Considerando l'innovazione come fattore che richiede collaborazione, creatività ed investimenti finanziari l'Euro Info Centre, nell'ambito delle funzioni riconosciute dalla Commissione Europea, si propone di promuovere e favorire lo sviluppo dell'innovazione delle PMI attraverso attività specificamente indirizzate a:
  - erogare informazioni sui programmi di R&S;

- cooperare a stretto contatto con gli operatori delle reti a livello locale;
- fornire consulenza alle imprese in relazione al trasferimento tecnologico;
- supportare la nascita delle nuove imprese e le attività di innovazione;
- promuovere la "cultura dell'innovazione" tra le imprese;
- **Appalti.** Sono uno dei settori regolati da una disciplina comunitaria con lo scopo di aprire i mercati pubblici di ogni Paese alle imprese europee. Benchè siano ancora poche le imprese che tentino questa strada, gli appalti pubblici - soprattutto in un periodo di difficoltà di mercato - possono rappresentare un'interessante nuova frontiera. Presso gli Euro Info Centre sono disponibili giornalmente le informazioni relative agli appalti aperti; molti Euro Info Centre forniscono dei servizi di "veglia informativa" grazie ai quali è possibile venire periodicamente informati sugli appalti di proprio interesse;
- **Cooperazione fra imprese.** Il servizio si propone di fornire alle PMI informazioni ed assistenza per favorire contatti con potenziali partner esteri mettendo a disposizione diverse tipologie di strumenti, tra i quali si segnala il Business Co-operation Database. In questo sistema le richieste e le offerte di cooperazione finalizzate alla realizzazione di accordi di natura finanziaria, commerciale e tecnico-produttiva, sono inserite in base alle informazioni fornite dalle imprese tramite incontri personalizzati e quindi inoltrate ad uno dei 640 punti appartenenti alla Rete degli Euro Info Centre. Le richieste rimangono attive fino ad un massimo di 12 mesi e vengono pubblicizzate nei singoli Paesi d'interesse tramite differenti strumenti di promozione (bollettini, siti internet, newsletter, seminari, etc.). Il database, previa impostazione di specifici parametri (tipo di cooperazione richiesta e/o offerta, settore di attività, tipologia del partner, etc.), seleziona automaticamente i profili potenzialmente in linea con quelli richiesti dall'impresa (matching).

### SERVIZIO NUOVE IMPRESE

Attività di orientamento all'imprenditorialità e al lavoro autonomo con il quale ci si è proposti di diffondere una cultura favorevole alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali, orientare e informare su opportunità e problematiche relative alla creazione di una nuova impresa o al lavoro autonomo. Il Servizio è stato anche orientato a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese ed attività autonome, mettendo a punto una offerta di servizi reali di assistenza personalizzata rivolti all'analisi e alla soluzione pratica dei problemi che emergono nel tradurre un'idea imprenditoriale in uno specifico progetto d'impresa.

Lanciato nel 1988 da Assefor (società di formazione e di servizi alle imprese del sistema Unioncamere), il Servizio Nuove Imprese (SNI), è un pacchetto integrato di servizi che la Camera di Commercio di Chieti, attraverso l'Agenzia di Sviluppo, mette a disposizione degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Con SNI gli imprenditori possono attivare i servizi di informazione e orientamento.

### FORMAZIONE

L'**Agenzia di Sviluppo** è una agenzia formativa accreditata dalla Regione Abruzzo per la macrotipologia formazione continua.

L'azione della Agenzia di Sviluppo è guidata dalla consapevolezza che l'investimento in risorse umane rappresenta un fattore di competitività economica e di sviluppo culturale unico per ogni sistema locale.

In questa ottica gli interventi programmati sono finalizzati a formare nuove figure professionali di qualità, ad agevolare l'aggiornamento professionale, a diffondere una cultura d'impresa che sia innovativa tanto per i processi produttivi quanto per i sistemi gestionali.

### SERVIZI ALLE PMI

Con l'azione denominata Servizi alle PMI l'**Agenzia di Sviluppo** si pone l'obiettivo di favorire ed assistere processi di innovazione tecnologica, di crescita manageriale, di sviluppo della competitività delle PMI locali, dotando la Camera di Commercio di strumenti per rispondere alle crescenti richieste delle imprese di qualificati servizi informativi e promozionali.

In questo contesto il Progetto "Servizi alle PMI" sviluppa un contatto attivo e permanente con le PMI, potenziando le capacità della Camera di Commercio di Chieti di ascolto e di interpretazione dei fabbisogni manifesti e latenti che il tessuto imprenditoriale locale esprime e migliorando le capacità di risposta attraverso la predisposizione di strutture flessibili e di pacchetti di servizi efficienti ed innovativi.

La metodologia di intervento ritenuta più efficace è quella che prevede l'articolazione nelle seguenti fasi:

1. diagnostica aziendale (check-up) attraverso visite del team operativo della Azienda Speciale presso le sedi operative delle imprese e l'utilizzo di strumenti tecnici di lavoro appositamente elaborati per le esigenze della azione Servizi alle PMI;
2. individuazione dei punti di forza e di debolezza aziendali e definizione dei fabbisogni delle imprese in riferimento al posizionamento strategico aziendale nei mercati competitivi;
3. progettazione ed implementazione di interventi di miglioramento organizzativo, utilizzando un supporto finanziario messo annualmente a disposizione dalla Agenzia di Sviluppo tramite bando;
4. monitoraggio delle azioni avviate a seguito delle fasi precedenti.

OE